

**Chi è
La docente premiata
dalla Columbia University**



NADIA URBINATI
DOCENTE ALLA COLUMBIA UNIVERSITY
SCIENZIATA DELLA POLITICA

— Titolare della cattedra di Teoria Politica presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Columbia University, nel 2009 è stata insignita del Lenfest Distinguished Columbia Faculty Award, il premio che la Columbia University assegna ai suoi docenti.

me una bocciatura a tutto campo di "re Sarkò", della sua politica, in particolare quella economica e sociale, come della sua immagine pubblica e privata. La sconfitta alle regionali può rappresentare l'inizio del declino di Nicolas Sarkozy. Ma il voto francese dice anche che il Psf è tutt'altro che un partito corroso, sradicato socialmente».

La Francia si riscopre dunque socialista?

«Eviterei una lettura ideologica di questo voto. Chi l'azzarda è prigioniero del passato. Non mi pare peraltro che il Psf abbia in progetto una socializzazione dei mezzi di produzione...Ad essere premiata è stata la sua opposizione netta, risultata convincente, nei confronti di Sarkozy. È stato questo modo di essere opposizione che ha fatto sì che molti francesi orientassero a sinistra la loro volontà di bocciare Sarkò e il centrodestra. Ma c'è un dato, questo sì fortemente innovativo, che andrebbe sottolineato nel voto francese...».

Qual è questo dato di innovazione?

«Quella delle sinistre in Francia è

una vittoria al femminile. La vittoria di tre leader donna: la socialista Martin Aubry, la Verde Cécile Duflot e la comunista Marie-George Buffet. Tre donne leader che hanno saputo in poco tempo mettere da parte vecchie logiche di parte e andare al sodo, siglando un patto che ha permesso il successo delle sinistre al secondo turno. Tre donne hanno sconfitto Sarkozy. Non credo sia un caso. È la prima volta che succede e questo fa ben sperare, non solo in Francia ma anche in Italia. Stiamo parlando di donne leader non di veline promosse a ministre o parlamentari dal pre-

Il voto francese

«Da Parigi arriva un segnale all'Italia

Le tre leader hanno saputo mettere da parte logiche di potere»

mier-padrone».

L'onda lunga del voto francese può giungere fino in Italia?

«Berlusconi lo teme e a ragione. Purtroppo, però, c'è una differenza sostanziale tra la situazione francese e quella italiana, decisamente a nostro sfavore».

Di quale differenza si tratta?

«In Francia il voto è libero, pienamente libero. Non esiste la vergogna delle Tv controllate dal premier-magnate; è inimmaginabile una vicenda di sottomissione quale quella che ha investito il direttore del più importante telegiornale della Tv pubblica...In questo, la Francia è davvero di un altro pianeta rispetto all'Italia berlusconizzata». ♦

WALL STREET

Si alla riforma

Wall Street sostiene la riforma sanitaria ma teme l'effetto che questa potrebbe avere sul deficit. Lo ha affermato il presidente di Morgan Stanley.

PER L'INFORMAZIONE LIBERA AUTONOMA PLURALE

BASTA BAVAGLI BASTA CENSURE.

COMMITTEE RESPONSABILE STEFANO DI TRAGLIA

— **ROMA MERCOLEDÌ 24 MARZO ORE 15.00 SALA CONFERENZE PD VIA S. ANDREA DELLE FRATTE 16**

Con Pier Luigi **Bersani**

PD Partito Democratico

In poche parole, un'altra Italia.

— **SEGUI LA DIRETTA SU YOUDEM.tv canale 813 di Sky**

www.partitodemocratico.it